la tribuna di Treviso

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2026 | €1,20 | Quotidiano d'informazione | www.tribunatreviso.it | ilNordEst

NORDAUTO GROUP
TOYOTA | LEXUS | KINTO | KIA | TOYOTA

Le tensioni sociali

Oggi scioperi e cortei È allerta sicurezza Viminale: «I violenti saranno isolati»

Allerta per i cortei in occasione dello sciopero generale promosso dall'Usb contro il carovita e il riarmo. Il Viminale ha messo in campo misure per «isolare i violenti» e prevenire azioni di devastazione come quelle andate in scena a Milano e Roma le scorse settimane: blindati il centro del capoluogo lombardo e il Colosseo. Salvini annuncia la precettazione degli autisti.
A campo ra alle pagine 6 e 7

L'intervista a Letizia Moratti

«Siher libero perché c'è Stato di diritto»



LAURA BERLINGHIERI

Letizia Moratti celebra «lo Stato di diritto, che ha vinto sulla barbarie», per la scarcerazione di Youssef Siher.
Pagina 7

Le manifestazioni nella Marca

Attesi a Treviso oltre mille studenti



Studenti e lavoratori di nuovo in piazza. Oggi la Marca vivrà la giornata dello sciopero generale con circa un migliaio di persone attese nei cortei di Treviso, Vittorio Veneto e Castelfranco.
Dossi a pagina 23

Accoltellò una ragazza è libero e vive vicino a lei

L'aggressore di Marta Novello, espulso dall'Inghilterra, è tornato a Mogliano
L'ira del sindaco: «Inaccettabile, per la nostra comunità è una ferita aperta»

LA TRAGEDIA



Auto contro camion di ghiaia impresario morto a Susegana

La vittima dell'incidente, Ismail Asanoski, aveva 78 anni
Dossi a pagina 37

Jemal Tonelli è tornato in Italia. L'aggressore di Marta Novello è stato espulso dall'Inghilterra dopo una serie di guai con la giustizia e da lunedì si è ristabilito a casa dei nonni materni a Mogliano. La stessa, in località Marocco, dove il 22 marzo del 2021 colpì con 23 fendenti la studentessa universitaria che in quel momento stava facendo jogging. Furono due operai di passaggio a salvarla.
Santolin, Guerretta e Trevisiol alle pagine 28 e 29

Montebelluna

Profanata la tomba del capostipite rom Sospetti e indagini sulle famiglie rivali



Favero a pagina 34

Conegliano

Maranza assaltano il discount Respinti da personale e agenti

Il discount preso d'assalto all'uscita da scuola, gli insulti e le minacce al personale, decine di ragazzi ammassati davanti alle porte per entrare tutti insieme. Carabinieri, polizia e vigili sono stati mobilitati ieri verso le 13.30 al Prix di Conegliano.
Bortolotto a pagina 38

L'operazione

Tredici furti, bottino di un milione: la polizia sgomina il gruppo criminale

Ferretti a pagina 25

Manovra, già lite Stop all'ex Ilva: respinti i ricorsi

La Cassazione conferma la chiusura

È già scontro sulla manovra. Non c'è traccia delle bozze ma già gli annunci bastano a far scattare scintille nella maggioranza. Fratelli d'Italia gela la Lega che dà per fatto il superamento della legge Fornero. Intanto arriva l'addio all'ex Ilva. La Cassazione ha rigettato i ricorsi di Acciaieria d'Italia e di Ilva in amministrazione straordinaria contro lo stop dell'area a caldo dello stabilimento di Taranto deciso dalla Corte d'Appello di Milano.
Piovan e Sivilli alle pagine 2 e 4

Il colloquio

Arianna Meloni: «Rigore e sicurezza fanno crescere il centrodestra»



CARLO BERTINI
a pagina 3

Il commento

IL FALLIMENTO, CAPOLAVORO COLLETTIVO

ALESSANDRO BARBANO

Ci sono fallimenti che si costruiscono con la pazienza di un'opera collettiva.
Pagina 4

L'analisi

CONTI A POSTO MA CRESCITA CONGELATA

PAOLO COSTA

Ci sarà tempo per analizzare uno per uno i capitoli della manovra di bilancio 2026.
Pagina 2

La tragedia

Elicottero militare cade in Bosnia: 4 morti

Un elicottero militare italiano Ch 47 in forza all'operazione Eufor Althea è precipitato in Bosnia-Erzegovina nella zona di Brcko mentre era impegnato in un'operazione di addestramento. Secondo il sindaco della cittadina bosniaca, ci sarebbero «quattro morti e 12 feriti». Accertamenti sono in corso da parte della Difesa per stabilire le cause dell'incidente e «le condizioni di salute del personale».
Giantin a pagina 9

L'eredità delle Olimpiadi

Galleria di Cortina non ci sono i soldi Opera cancellata



Salta il più grande progetto viabilistico legato alle olimpiadi invernali Milano Cortina 2026: non si farà più l'annunciata galleria lunga 4,5 chilometri sotto il centro di Cortina, una delle opere che dovevano vedere la luce dopo i Giochi. Non ci sono i soldi per costruire il tunnel: ci vorrebbe, oggi, mezzo miliardo di euro.
Menardi a pagina 14



Direzione, Redazione Corso del Popolo, 42 TREVISO

Contatti Tel. 0422/417611 Fax 0422/579212

Posteitaliane Spa Sped.abb.post. 353/2003 (Conv. in L.46-27/02/2004) Art.1, Com.1, TV

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

ANNO XLIX N° 297

la tribuna di Treviso

Tiratura: 7.151
Diffusione: 5.425
30 ottobre 2026

Economia

Imprese

Benetton, i figli di Carlo puntano sugli hotel

Christian e Massimo annunciano operazioni sull'ospitalità di fascia alta Investimenti per 37 milioni e a novembre riapre il Relais Monaco di Ponzano Altri sei milioni sono destinati al Monaco & Grand Canal di Venezia

ROBERTA PAOLINI
TREVISO

Il progetto

Le offerte per vendere il Monaco & Grand Canal erano arrivate. Da fondi e gruppi internazionali, per comprare il palazzo affacciato sul Canal Grande oppure rilevare la gestione dell'albergo.
«Le proposte erano anche molto generose», racconta Christian Benetton. Lui e il fratello Massimo hanno scelto di tenerlo. E di farne il punto di partenza di un'attività da seguire personalmente, fra conti, progetti e sopralluoghi nei cantieri. «Ci interessava molto, ci incuriosiva molto». Così i due figli di Carlo Benetton hanno deciso quale strada prendere con una parte del patrimonio di famiglia: gli alberghi, il recupero degli edifici storici, l'ospitalità.
Oggi quella scelta si misura con circa 37 milioni di euro di interventi fra Venezia, Firenze e Ponzano Veneto, questi ultimi condivisi con QC Spa of Wonders, e altri sei milioni programmati per il prossimo triennio nell'albergo veneziano. Ma il prossimo indirizzo lo stanno già cercando a Roma.
«Se vogliamo creare un polo di immobili di valore storico a uso alberghiero non possiamo che guardare a Roma. Stiamo valutando una serie di possibili immobili con questo obiettivo, ci auguriamo di finalizzare un acquisto nell'arco di un anno».
La capitale completerebbe il percorso con Firenze e Venezia, le tre tappe che ricorrono nei viaggi dei turisti stranieri in Italia. Prima, però, bisogna trovare l'edificio giusto e far tornare i numeri. «È fondamentale, in questo mestiere, che lo stiamo imparando anche noi, la location», dice Massimo. La ricerca riguarda palazzi che abbiano una posizione e una storia capaci di sostenere l'investimento. Sono arrivate proposte economicamente importanti, spiegano, ma in luoghi che non li convincevano. E non c'è fretta di chiudere a qualsiasi costo: fra una spa e un albergo da aprire, gli impegni sono già consistenti.
La divisione del lavoro fra i fratelli è piuttosto netta. «Io seguo un po' più la parte progettuale, i layout, le finiture, i materiali», racconta Massimo, che ha lasciato lo studio di architettura per dedicarsi a questa attività. Nei confronti con i progettisti resta però un cliente del mestiere: prende righello, scalimetro e matita e rimette mano ai disegni. Christian guarda l'altro lato dell'impresa. «Mi occupo prevalentemente di numeri, sono più finanziario, nasco come controllo di gestione». Due formazioni diverse, che nei cantieri e nella conduzione degli alberghi hanno trovato un terreno comune.
Anche l'assetto societario distingue le funzioni. Quarta srl possiede gli immobili; Monaco Collection gestisce gli hotel di Venezia e Firenze. Entrambe fanno capo ai due fratelli attraverso le rispettive holding personali. Una sistemazione maturata dopo il riassetto del patrimonio familiare.
Il primo appuntamento sarà a novembre, a Ponzano Veneto. Villa Persico Guarnieri, conosciuta come Relais Monaco, riaprirà dopo oltre due anni di lavori, con la gestione affidata a QC Spa of Wonders. L'intervento vale circa 13 milioni, sostenuti per il 60% dalla proprietà e per il 40% dall'operatore del benessere. Cambiano la destinazione degli spazi e il pubblico: le aree dedicate agli incontri di lavoro diventano parte della spa, che si estende anche nel parco di 60 mila metri quadrati.
Per anni il Relais aveva lavorato con le aziende e ospitato le squadre del basket e della pallavolo. Poi quella domanda si è ridotta. «Dovevamo trovare qualcosa che desse di nuovo un po' di vita a questa bellissima villa», spiega Massimo. Il passaggio al benessere porta con sé anche un aumento dell'occupazione: dai precedenti 20-24 addetti a circa sessanta.
A Firenze, invece, l'apertura del Volta dei Mercanti è prevista all'inizio del 2027. Qui l'investimento raggiunge circa 20 milioni e restituisce una funzione al palazzo dell'ex Borsa Merci, rimasto per anni inutilizzato, fra Piazza della Signoria e Ponte Vecchio. Un cantiere iniziato prima del Covid, fra vincoli, autorizzazioni e le difficoltà di lavorare nel cuore della città.
Il progetto, impostato da Massimo e sviluppato con l'architetto Flaviano Capriotti, comprende 46 camere, sette appartamenti e una penthouse.
È proprio Venezia a offrire il modello di ospitalità al quale i fratelli guardano. Al Monaco & Grand Canal, dove dal 2024 sono già stati investiti quattro milioni e altri sei sono previsti nel prossimo triennio.
La scelta commerciale è quella dei quattro stelle superior, con un livello di servizio e di cura degli interni che i proprietari vogliono avvicinare alla categoria più alta. L'attività alberghiera esprime oggi circa 20 milioni di ricavi; con Firenze a regime, il traguardo è di 25-26 milioni nell'arco di due o tre anni, esclusi gli affitti immobiliari.
Finora gli interventi sono stati sostenuti senza ricorrere al debito, grazie alle risorse disponibili e alla cassa generata dalle attività. Un nuovo acquisto di grandi dimensioni cambierebbe l'equilibrio: per un'operazione da 50-60 milioni, spiegano, una parte del finanziamento passerebbe dalle banche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







In alto Massimo e Christian Benetton. A sinistra il Monaco a Venezia e quello a Ponzano

26
MILIONI DI EURO
È il fatturato che i fratelli puntano a raggiungere entro i prossimi tre anni

Cotto Possagno Tegole verdi contro la Co2

TREVISO

Sostenibilità

Le tegole in cotto diventano un supporto per la crescita delle piante, trasformando tetti e facciate degli edifici in superfici verdi capaci di assorbire anidride carbonica e filtrare gli inquinanti. È l'obiettivo di Life Capt-Tile, progetto europeo coordinato da Industrie Cotto Possagno, che ha raggiunto una nuova fase con la posa di un prototipo dimostrativo ad Ancona.
L'iniziativa, inserita nel programma Life dell'Unione europea, durerà 48 mesi e si concluderà il 31 maggio 2028. Prevede lo sviluppo di due tipologie di prodotto: una destinata ai tetti a falda, l'altra utilizzabile su coperture piane e pareti verticali. Le tegole saranno integrate con uno strato di suolo minerale in grado di ospitare la vegetazione.
Le soluzioni saranno sperimentate ad Ancona e in Polonia, per verificarne la fattibilità e l'efficacia in condizioni climatiche differenti. L'obiettivo è realizzare sistemi leggeri, modulari e semplici da installare, riducendo i costi di posa e manutenzione. Oltre a Cotto Possagno, partecipano al progetto Officine Smac, Università Politecnica delle Marche, Cnr, la polacca Bergamo Technologie e Ater Padova. L'iniziativa punta anche a contrastare le isole di calore urbane e a favorire la biodiversità, rendendo più accessibile l'impiego di coperture verdi anche nell'edilizia residenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una immagine del progetto

Came, tecnologie per l'Arena di Venezia

Il gruppo trevigiano fornirà 18 tornelli e due barriere automatiche per gli accessi all'impianto

TREVISO

Il progetto

Tornelli per regolare l'ingresso di diecimila spettatori e barriere automatiche per controllare l'accesso dei mezzi autorizzati. Ci sarà anche la tecnologia di Came, gruppo trevigiano specializzato nei sistemi di automazione e sicurezza, nella nuova Arena del Bosco dello Sport di Venezia, l'impianto polifunzionale in costruzione a Tessera, nelle vicinanze dell'aeroporto Marco Polo.
La società, che ha sede a Dosson di Casier, contribuirà alla realizzazione della struttura attraverso Came Italia, fornendo i dispositivi destinati alla gestione degli ingressi del pubblico e dei veicoli. L'Arena, progettata per ospitare manifestazioni sportive, concerti e grandi eventi, si svilupperà su quattro livelli, con spazi riservati agli spettatori, alle squadre, agli artisti e ai servizi.
Nel dettaglio, la fornitura comprende 18 tornelli a tutta altezza, con configurazione a quattro settori, che saranno installati nei diversi punti di accesso. Realizzati con rotore in acciaio inox, i dispositivi sono predisposti per l'integrazione con i lettori dei titoli di ingresso e consentiranno di regolare i transiti distinguendo i flussi diretti alle varie aree dell'impianto.
A questi si aggiungono due barriere automatiche destinate agli accessi veicolari, in particolare agli autobus delle squadre sportive e ai mezzi del personale autorizzato. Saranno dotate di illuminazione Led e sistemi radar di sicurezza.
«La gestione degli accessi è una componente fondamentale nella progettazione di un grande impianto sportivo, perché incide sulla sicurezza, sull'organizzazione dei flussi e sulla qualità dell'esperienza del pubblico», sottolinea Paolo Marini, direttore generale di Came Italia, «partecipare a un intervento come l'Arena del Bosco dello Sport significa mettere a disposizione competenze e tecnologie sviluppate in anni di esperienza internazionale».



PRESENZA INTERNAZIONALE
L'azienda di Dosson di Casier opera in più di 110 Paesi e nel 2025 ha registrato ricavi per 362 milioni

Per il gruppo trevigiano si tratta di un nuovo intervento nel settore dei grandi impianti sportivi, dopo le esperienze maturate allo Stade de France di Parigi e in strutture di Olanda, Polonia, Romania e Qatar. La realizzazione dell'Arena è stata affidata dal Comune di Venezia a un raggruppamento di imprese guidato da Cev, insieme a Gianni Benvenuto, Milani e Maeg Costruzioni.
Fondato da Paolo Menuzzo, oggi presidente della holding, il gruppo Came è guidato dal figlio Andrea, chairman e amministratore delegato di Came Spa. Conta oltre 2.500 dipendenti, dieci stabilimenti produttivi e una presenza commerciale in più di 110 Paesi. Nel 2025 ha registrato un fatturato di 362 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano
30-10-2026
Pagina 20
Foglio 1

la tribuna di Treviso

Tiratura: 7.151
Diffusione: 5.425

www.ecostampa.it

Cotto Possagno Tegole verdi contro la Co2

TREVISO

Sostenibilità

Le tegole in cotto diventano un supporto per la crescita delle piante, trasformando tetti e facciate degli edifici in superfici verdi capaci di assorbire anidride carbonica e filtrare gli inquinanti. È l'obiettivo di Life Capt-Tile, progetto europeo coordinato da Industrie Cotto Possagno, che ha raggiunto una nuova fase con la posa di un prototipo dimostrativo ad Ancona.
L'iniziativa, inserita nel programma Life dell'Unione europea, durerà 48 mesi e si concluderà il 31 maggio 2028. Prevede lo sviluppo di due tipologie di prodotto: una destinata ai tetti a falda, l'altra utilizzabile su coperture piane e pareti verticali. Le tegole saranno integrate con uno strato di suolo minerale in grado di ospitare la vegetazione.
Le soluzioni saranno sperimentate ad Ancona e in Polonia, per verificarne la fattibilità e l'efficacia in condizioni climatiche differenti. L'obiettivo è realizzare sistemi leggeri, modulari e semplici da installare, riducendo i costi di posa e manutenzione. Oltre a Cotto Possagno, partecipano al progetto Officine Smac, Università Politecnica delle Marche, Cnr, la polacca Bergamo Technologie e Ater Padova. L'iniziativa punta anche a contrastare le isole di calore urbane e a favorire la biodiversità, rendendo più accessibile l'impiego di coperture verdi anche nell'edilizia residenziale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una immagine del progetto


Economia
Benetton, i figli di Carlo puntano sugli hotel
26
Carne, tecnologie per l'Arena di Venezia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

051266-IT0PQZ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE